

Lamborghini, le auto e l'uomo Emozioni alla prima del film

Chiude oggi la tre giorni di iniziative dedicate all'imprenditore

di **Beatrice Barberini**

Cento Fra Cento e Renazzo, tre giorni di eventi dedicati al geniale imprenditore Ferruccio Lamborghini, a trent'anni dalla morte e a sessanta dall'inaugurazione dello stabilimento della Lamborghini Auto.

Tra i momenti più attesi, la proiezione del film "Lamborghini. The man behind the legend", scritto e diretto da Bobby Moresco. Sono partite proprio da Cento le riprese, iniziate nel 2018 e poi concluse nel 2021, del film che ritrae piazza Guercino negli anni '50, ma anche il Caffè Italia e le campagne renazzesi, da cui partono le radici della famiglia Lamborghini. Dal palco della Pandurera il presidente della Fondazione Teatro Borgatti Giorgio Zecchi ha dato il benvenuto al sindaco Edoardo Accorsi, al vice Vito Salatiello, all'assessore alla cultura Silvia Bidoli, al presidente del Lions Club di Cento Adriano Orlandini, al patron del Carnevale Ivano Manservigi, al figlio del geniale imprenditore centese Tonino Lamborghini e a tutto il pubblico. Un ringraziamento poi alla responsabile del multisala CinePark Simona Salustro per aver reso possibile la proiezione della pellicola. «Rendiamo omaggio – ha ribadito Accorsi – rendiamo omaggio ad un grande italiano, nostro concittadino. Dopo l'anteprima al Festival del Cinema di Roma,

siamo veramente orgogliosi di poter vedere il film anche a Cento. La tre giorni è stata realizzata grazie alla sinergia e al lavoro di tante realtà, che ringrazio».

Poi Orlandini, presidente del Lions Club di cui Lamborghini fu il primo presidente nel 1966: «Oltre al Guercino e a Giuseppe Borgatti, quello di Lamborghini è tra i nomi dei centesi più prestigiosi e conosciuti al mondo. Ne siamo fermamente convinti».

Già interprete nella fiction sul generale Dalla Chiesa e di Guido Cavalcanti nel film "Dante" di Pupi Avanti, alla Pandurera c'era anche l'attore Romano Reggiani, interprete del personaggio del giovane Lamborghini: «Tante cose mi accomunano a Ferruccio Lamborghini, prima di tutto la determinazione. Ringrazio Tonino che, venne sul set a vedere la scene riguardanti il suo papà da giovane, mi aiutò a comprendere tante dinamiche familiari, e a come avvicinarmi al personaggio. Mi è molto interessato studiare, per comprendere, soprattutto la parte dei trattori. Sono rimasto affascinato – ha detto l'attore – nella scoperta dell'aspetto commerciale e di marketing, e alla rivoluzione che Lamborghini ha inferto sul mercato e sul mondo dei motori. In questo film ci sono tanti momenti emozionanti. Ricordo in particolare il momento in cui abbiamo girato un fatto tragico (la morte della moglie Clelia Monti, ndr). Tonino, che era presente alle ri-

prese, non aveva mai vissuto quel momento dal vivo. È stato davvero toccante».

E in merito alle critiche, il suggerimento di Reggiani: «Le critiche sono utili, perché fanno discutere. Il film è stato primo in classifica su Amazon Prime, in America è stato per 3 settimane al secondo posto su AppleTv. È stato visto da milioni di utenti. Del resto, quando si fa cinema, non si fa documentario. Quando a fare il film è un regista che tratta principalmente sentimenti, non dovrebbe aspettarsi un film prettamente commerciale. La forza di questo film – ha proseguito l'attore – è nel fatto di essere semplice, scritto e girato, come scelta, con l'idea di dare spazio alle relazioni sentimentali tra i personaggi. Questo non è un documentario sulle auto, ma un film sulla storia di un uomo, sulla sua personalità e su come è arrivato ad ottenere tanti successi».

Il programma Dopo la cena all'Hotel Europa, i Lamborghini Days proseguiranno oggi con tre appuntamenti. A Renazzo alle 10.30 si terrà l'inaugurazione di una targa commemorativa sulla facciata della casa natale di Ferruccio Lamborghini, a seguire il raduno di 25 auto Lamborghini nella piazza intitolata al grande imprenditore renazzese. Poi alle 14 si terrà la sfilata delle auto in corso Guercino, in apertura della sfilata degli immensi carri in cartapesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 42 %



La serata in Pandurera
Presenti anche Tonino Lamborghini, al centro, l'attore Romano Reggiani e il sindaco Edoardo Accorsi



Ferruccio Lamborghini
Nacque a Renazzo nel 1916 e morì nella tenuta di Panigarola a causa di un infarto nel 1993. Sessanta anni fa inaugurò lo stabilimento della Lamborghini Auto